

LO STUDIO

I bimbi guariti dal Covid immuni a lungo

●● Sono 15 i bambini e ragazzi della fascia d'età 0-14 anni oggetto di uno studio condotto dall'equipe del professor Raffaele Badolato, ordinario di Pediatria generale e specialistica all'Università degli Studi di Brescia: avevano contratto il Covid, erano guariti e adesso, dopo oltre un anno da quando avevano preso l'infezione, mostrano ancora un'importante protezione anticorpale.

Lisa Cesco pag.10



Le difese immunitarie dei più piccoli sanno rispondere al virus in maniera molto efficace

LA LOTTA AL VIRUS La ricerca dell'esperto apre nuovi scenari

I piccoli guariti dal Covid protetti per oltre un anno

Lo studio dell'équipe del professor Badolato: 15 bambini in età 0-14 anni «difesi» molto a lungo «Ma è fondamentale il vaccino agli adolescenti»

Lisa Cesco

●● Si sono ammalati di Covid nel marzo del 2020 e ancora oggi, a distanza di oltre un anno, risultano protetti dall'infezione: lo studio condotto dall'équipe del professor Raffaele Badolato, ordinario di Pediatria generale e specialistica all'Università degli Studi di Brescia, su 15 bambini bresciani che avevano contratto il Covid durante la prima ondata pandemica, è destinato ad aggiungere un tassello importante nel mosaico ancora insolito dell'immunità contro Sars-CoV-2. «Sono bambini nella fascia di età da meno di 14 anni fino a pochi mesi, che presentavano un quadro di polmonite interstiziale: li stiamo seguendo da più di un anno e abbiamo rilevato che la risposta immunitaria contro il Covid perdura tuttora, assicurando loro un'adeguata pro-

tezione», spiega lo specialista. Un lasso temporale lungo, che suggerisce una protezione più estesa rispetto a quella standard codificata con il green pass europeo (che è di sei mesi dalla guarigione per chi si è ammalato e di nove mesi per chi si è vaccinato) e che potrebbe ri-orientare nei più giovani anche le raccomandazioni temporali per il vaccino dopo la guarigione da Sars-CoV-2 (attualmente le indicazioni del Ministero della Salute prevedono per chi ha avuto il Covid una sola dose di vaccino non oltre 6 mesi dall'infezione, mentre se è trascorso più tempo è necessaria anche una seconda dose).

Nei bambini e negli adolescenti il sistema immunitario è più solerte, come emerge anche dall'efficacia del vaccino anti Covid, che risulta ancora più elevata rispetto agli adulti, «questo perché il sistema immunitario dei giovanissimi è abituato a rispon-

dere a infezioni da virus che ancora non conosce», sottolinea Badolato.

Va in questa direzione un altro recente studio condotto dall'Università degli Studi di Padova e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, che ha dimostrato come nei bambini da zero a 3 anni la risposta anticorpale dopo il Covid è maggiore e più duratura. La ricerca, appena pubblicata sulla rivista scientifica Pediatrics, ha seguito 57 famiglie colpite da Covid-19 durante la prima ondata della pandemia, con casi asintomatici o lievemente sintomatici, osservando che i piccoli sono in grado di sviluppare titoli anticorpali neutralizzanti 7-8 volte superiori a quelli riscontrati nella popolazione adulta, fino a 7-8 mesi dall'infezione. Questa risposta rende plausibile l'ipotesi che i bambini siano maggiormente protetti rispetto agli adulti, nell'eventualità che vengano nuova-

mente in contatto con il virus - dicono i ricercatori - e in vista dell'autorizzazione del vaccino anti Covid per i bambini sotto i 12 anni, attesa per fine anno, potrà aiutare a definire modalità e tempistiche di vaccinazione per i piccoli già esposti al virus.

Nel frattempo, però, rimane decisivo realizzare la copertura degli over 12, dal momento che oltre a proteggere i giovanissimi, il vaccino ha un'altra funzione fondamentale: serve a contenere la diffusione dei contagi e a non creare serbatoi di infezione che possono generare varianti.

«La copertura di adolescenti e bambini sarà necessaria se vorremo raggiungere l'immunità di gregge - avverte Badolato -. Più nell'immediato, il ritorno alla normalità scolastica e sanitaria richiede l'immunizzazione estesa degli adolescenti: quanto più tardiamo, tanto più rischiamo che i tempi si allunghino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

15

I BAMBINI PRESI IN ESAME

Sono bresciani e sono seguiti ormai da oltre un anno dagli specialisti

20

MILIONI DI DOSI A U25 USA

Negli Stati Uniti la vaccinazione ai giovani procede a tappeto: 3 milioni i vaccinati di 12-15 anni